



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8AB00N: I.C. IVREA II

Scuole associate al codice principale:

TOAA8AB00D: I.C. IVREA II
TOAA8AB01E: I.C. IVREA II-S.ALLENDE-MONTAL.
TOAA8AB02G: I.C. IVREA II - VIA DORA BALTEA
TOAA8AB03L: I.C. IVREA II-"DON MILANI"
TOAA8AB04N: I.C.IVREA II - E.BERTOLE
TOEE8AB01Q: I.C. IVREA II - NIGRA
TOEE8AB02R: I.C. IVREA II-MONTALTO DORA
TOEE8AB03T: I.C. IVREA II-OLIVETTI
TOEE8AB04V: I.C. IVREA II- S. BERNARDO
TOEE8AB05X: I.C. IVREA II - D.MILANI-BELL.
TOMM8AB01P: I.C. IVREA II - G. FALCONE
TOMM8AB02Q: I.C. IVREA II - MONTALTO DORA





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma maggiore attenzione sarebbe da dedicare all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano alcune difficoltà nello studio e/o hanno voti discreti. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori alla media regionale e nazionale, la maggior parte delle classi della secondaria di I grado ottiene risultati di poco inferiori a quelli medi regionali e nazionali



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica (ma c'è una FS che raccoglie e monitora i progetti dell'Istituto) ed esiste un gruppo di lavoro che si occupa di valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per alcune discipline anche trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici (colloqui con le famiglie, confronti tra team e classi parallele) a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi in generale risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se in alcuni casi necessitano di aggiornamenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in molte classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e vengono messi nelle condizioni per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma non sempre condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se si verificano episodi conflittuali soprattutto tra pari. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e si ricorre alla sospensione in rari casi normati da un regolamento d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se migliorabili. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti deve essere meglio strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, ma migliorabili soprattutto per la valorizzazione delle eccellenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato anche se migliorabili. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate discretamente ma non coinvolgono le famiglie. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, sebbene vi sia poca disponibilità del corpo docente ad assumersi incarichi di responsabilità. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono coerenti con le richieste ed esigenze del personale della scuola. La scuola suggerisce iniziative formative di buona qualità basandosi su proposte ed iniziative di piattaforme ed enti/associazioni del territorio. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano alcune iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con questi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori andrebbero migliorate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle VALUTAZIONI, anche quelle relative alle materie di studio.

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale degli alunni che non ottengono la sufficienza o raggiungono solo la sufficienza nelle valutazioni finali. Aumento delle percentuale degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza nelle valutazioni finali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realta' per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualita' dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualita' degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacita' e delle potenzialita' di ciascun alunno
7. **Continuita' e orientamento**
Promuovere progetti di continuita' tra classi-ponte e rendere ancora piu' sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attivit  didattico- organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità



PRIORITÀ

Offrire opportunità e stimoli diversificati, tanto alle eccellenze, quanto a chi è in difficoltà, attraverso processi di apprendimento significativo:
a) progettare e valutare per competenze
b) compiti di realtà

TRAGUARDO

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti, nell'ottica di condivisione e supporto di docenti neo-immessi e supplenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
8. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.



9. Continuità e orientamento

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Uniformare i risultati delle Prove INVALSI in tutte le classi interessate dell'Istituto, in linea con le percentuali nazionali.

TRAGUARDO

Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
7. **Continuità e orientamento**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità'







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e culturale.

TRAGUARDO

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per incidere positivamente sul clima scolastico e sui risultati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi nell'ottica di rendere gli studenti sempre più consapevoli dell'importanza di attuare comportamenti sostenibili.
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
4. **Ambiente di apprendimento**
Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e sensibilizzarle al ruolo attivo nella «comunità educante».
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità verticale basati sui principi della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Assestare le esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica in vista di progetti verticali di Istituto.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità, ponendo l'attenzione su tutte le iniziative che riguardano le tematiche della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale.



PRIORITÀ

Favorire e valorizzare l'educazione interculturale.

TRAGUARDO

Mettere in pratica azioni legate allo scambio culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
4. **Ambiente di apprendimento**
Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e consapevolizzarle al ruolo attivo nella «comunità educante».
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Garantire la continuità dei percorsi scolastici, realizzando attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di ordine.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti dei vari ordini.
4. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile.
5. **Ambiente di apprendimento**
Proporre questionari anonimi alle famiglie per valutare l'efficacia di proposte ed azioni della scuola e consapevolizzarle al ruolo attivo nella «comunità educante».
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno.
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica-organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Assecondare le esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica in vista di progetti verticali di Istituto.



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità'

